

EMANUELA BERTOLONE
BIELLA

Al parco della Burcina, segnato nel profondo dai recenti eventi meteo che hanno causato il crollo o il taglio di numerosi alberi secolari, è stato affidato il monitoraggio dello stato di salute ad uno scanner e alcuni droni. Questo permetterà di avere l'intera situazione aggiornata ed analizzata in maniera approfondita. Ad illustrare la situazione è la presidente dell'Ente, Erika Vallera: «Nell'ultimo anno abbiamo sistemato la parte più bassa. Con i nostri fondi abbiamo dato incarico ad una ditta esterna per effettuare importanti interventi di manutenzione straordinaria nella parte più alta. In questo modo potremo riallineare la situazione ai nostri standard e dal prossimo anno proseguire con interventi che saranno meno intensi ma più frequenti». Ma gli investimenti in programma sono tanti: «Tra



Si lavora al parco della Burcina per mantenere in salute la riserva naturale tra le più affascinanti del Piemonte



Un albero secolare crollato



Un intervento in emergenza

Burcina parco hi-tech

Dopo i gravi danni causati dal maltempo droni e scanner controlleranno lo stato di salute degli alberi secolari ma non si è ancora trovata la soluzione all'assenza del punto di ristoro, con cascina Valfenera chiusa nel 2023

i prossimi acquisti c'è anche un anemometro - spiega ancora Vallera -. Ormai i fenomeni meteorologici avversi sono frequenti e molto forti, in grado spesso di abbattere anche piante sane. L'anemometro è una strumentazione necessaria che consentirà il rilevamento di forti raffiche di vento permettendo di avvertire tempestivamente i

fruttoro ed eventualmente chiudere in via precauzionale il parco se necessario. Tra i prossimi acquisti ci sono anche cestini per promuovere la raccolta differenziata mentre, da poco, abbiamo sottoscritto la convenzione con Aib Biella e con e Gev (Guide ecologiche volontarie) della Provincia affinché siano presenti in caso di calamità e emergenza».

In attesa che il Comune di Biella emani il bando destinato ad affidare la gestione del bar ristorante della Burcina, all'interno del parco continua a mancare un punto di ristoro. Meta di tanti turisti per 21 anni, la cascina Valfenera Superiore (di proprietà del Comune di Biella) ha chiuso i battenti a fine

2023. Nessuno è subentrato all'attività ed ora sarà necessario effettuare una serie di interventi affinché risulti a norma.

All'ingresso del parco oggi ci sono due casette in legno gestite dagli esercenti di Polzone: in una si possono consumare torte, bevande e frutta calda (anche affittare delle biciclette) mentre, la secon-

da, vende prodotti tipici. «Se si vuole bere un tè seduti c'è un cascinotto, ma si trova a 15 minuti a piedi dalla passeggiata dei rododendri, non è certo un luogo comodo da raggiungere - spiega Paolo Tha, sindaco di Polzone -. A me piace infinitamente che la Burcina non abbia un luogo comodo dove poter accogliere i visitatori.

Ho tante idee che mi piacerebbe si potessero concretizzare».

L'idea del sindaco è quella di realizzare alcuni chioschi dove si possano consumare aperitivi, piccoli locali per il brunch oppure, come già avviene nel Monferrato, casette che distribuiscono cestini con all'interno il necessario per i pic-nic. «Il prossimo an-